



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"

Piazza Santa Lucia n°24/26

96100 Siracusa

e-mail: info@caisiracusa.it

www.caisiracusa.it

22 GIUGNO 2024

Da case La Nave alla Grotta del Gelo attraverso la Dagala dell'Orso

NOTE TECNICHE :

TIPO DI PERCORSO: Strada forestale inizialmente, poi il sentiero si snoda su un vasto campo di lava (sciara) non sempre di agevole attraversamento e in alcuni punti di non facile individuazione.

DISLIVELLO TOTALE: mt 1600 circa, dei quali mt. 800 c.a in salita e mt. 800 c.a in discesa

LUNGHEZZA PERCORSO: Km 17 circa

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 8 circa, soste escluse.

DIFFICOLTA': EE escursionisti esperti.

ACQUA SUL PERCORSO: assente

ITINERARIO SEGNATO: a tratti

CARTOGRAFIA: Carta escursionistica altomontana Mt.Etna 1:25.000 S.E.L.C.A.

ORA E LUOGO DI RIUNIONE: ore 6,30 Piazza Adda

ORA DI PARTENZA : ore 6,45 con mezzi propri

EQUIPAGGIAMENTO OBBLIGATORIO: scarponi da trekking, bastoncini, copricapo.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO: medicinali personali, abbigliamento consono alla stagione, lampada frontale, crema solare, occhiali da sole.

PRANZO AL SACCO: si consigliano alimenti leggeri e di facile digestione e una buona scorta di acqua.(almeno 2,5 lt cadauno)

AVVERTENZE: Percorso lungo e faticoso in relazione al dislivello da superare e alle temperature previste per la giornata di sabato.

DIRETTORI DI ESCURSIONE: Bottini Paolo, Rita Serra

Prenotazione obbligatoria in sede venerdì 21/6/2024 dalle ore 19,00 alle 20,00. In quella occasione verranno date informazioni più dettagliate sull'escursione. Non si accetteranno adesioni dopo questa data.

SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):

T = Turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri.

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti pietraie).

EE =Escursionisti Esperti - itinerario che implica la capacita' di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico.



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"

Piazza Santa Lucia n°24/26

96100 Siracusa

e-mail: info@caisiracusa.it

www.caisiracusa.it

EEA = Escursionisti Esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = Escursionisti in Ambiente Innevato

DESCRIZIONE DEL PERCORSO:

Da Maletto verso Randazzo, sulla S.S. 284, giunti in contrada Fontana Murata si tralascia una prima deviazione sulla destra per Case Pappalardo imboccando la successiva, che in meno di 3 Km porta in località Monte La Nave dove si lascia l'auto. (1270 mt). Da qui inizieremo la salita in direzione della pista Altomontana passando per il Rifugio La Nave. Raggiunta la pista (1480 mt) si devia a sinistra in direzione di Monte Spagnolo e dopo qualche centinaio di metri, lasceremo l'Altomontana imboccando un sentiero che punta verso monte. Per un paio di km ci muoveremo all'ombra di una faggeta, poi il sentiero attraversa un tratto privo di vegetazione che dopo circa un km entra nella Dagala dell'Orso (1860 mt). Qui faremo una pausa prima di affrontare il tratto finale di circa 1,2 km, completamente scoperto e poco agevole, che ci porterà alla Grotta del Gelo (2040 mt). Visitata la grotta e fatta opportuna pausa, si scende in direzione del Rifugio di Monte Spagnolo, che è sulla pista Altomontana (1450 mt). Il tratto iniziale della discesa (circa 1 Km) è piuttosto ripido e richiede attenzione e passo sicuro, si rientra quindi in una faggeta che arriva fino al rifugio (circa 2,5 km). Da lì percorrendo in senso antiorario la pista Altomontana, ci porteremo al bivio che scende verso l'area attrezzata di Monte La Nave, dove avevamo lasciato le macchine.

EVIDENZE AMBIENTALI: La grotta del Gelo è una lunga galleria di scorrimento che si è generata con l'eruzione dell'anno 1614, che poi si è solidificata. La caratteristica tipica della pietra lavica, che mantiene la temperatura interna e il fatto che la grotta scende diversi metri sotto terra con ampi spazi che permettono il passaggio delle brezze fredde, provoca la formazione di neve e ghiaccio al suo interno, che nelle parti più profonde non si scioglie perdurando tutto l'anno.

La sciera del Follone è un vasto campo di lave affioranti nell'alto versante nord-occidentale dell'Etna; la loro età va dal secolo XVII al XX, ma quelle più estese sono dell'eruzione del 1614-24; un parossismo lunghissimo che vomitò un miliardo di metri cubi di materiale vulcanici. Il campo lavico in questione pare si sia effuso da una fenditura apertasi intorno a quota 2550 che diede origine ad una serie di coni di scorie, oggi scomparsi, eccetto due hornitos, detti I Due Pizzi o Fratelli Pii. La grande estensione (21 Km²), la possibilità di vedere eccezionali tipologie vulcaniche e la singolarità del suo paesaggio rendono questo luogo intrigante e meritevole di una visita.